

Piaggio Aero continua la protesta dei lavoratori

A Genova prosegue per il terzo giorno lo stato di agitazione alla Piaggio Aero Industries. L'iniziativa è promossa da Cgil, Cisl e Uil per protestare contro la mancata presentazione del piano industriale strategico e per il premio di risultato negato dall'azienda aeronautica.

I sindacati protestano per l'ulteriore rinvio della comunicazione del piano strategico quadriennale dell'azienda e rivendicano il diritto di sapere i carichi di lavoro futuro e se ci saranno cambiamenti nell'assetto societario.



Inoltre l'azienda ha proposto un premio di risultato ritenuto insoddisfacente che non corrisponderebbe al risultato dei dati in possesso del sindacato che dichiara di avere. realizzato componentistica per 40 aeromobili e il premio scatterebbe a 31 velivoli prodotti all'anno. Il sindacato riconosce il calo di vendite di aeromobili che nell'ultimo anno sono ridotte a 23 unità e rivendica il diritto di discutere le modalità di un rilancio dell'azienda.

La protesta andrà avanti per tutta la settimana, annunciano i sindacati. Poi sabato ci sarà la Rsu, dove si deciderà se

cambiare strategia. Il che non esclude che si vada avanti ad oltranza con lo sciopero e altre forme di protesta. Allo sciopero sta aderendo circa l'80% dei dipendenti dei due stabilimenti di Finale Ligure (840 addetti) e Genova (circa 800). Unico a non aderire, riportano i sindacati, è in pratica il pool addetto allo sviluppo del prossimo Piaggio P-1XX, in nuovo aereo executive dell'azienda ligure. Il trasferimento dell'attività nel nuovo stabilimento all'aeroporto di Villanova d'Albenga è stato ribadito appena dieci giorni fa dall'Ad Piaggio, Alberto Galassi, in occasione della visita del governatore ligure, Claudio Burlando. Trasferimento che – dopo anni di nulla di fatto – è stato “Finalmente” approvato dal CdA nel 2008. Aspettiamo.